Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Il paroît que c'est l'opera de
Demetrio.

Voir celui de Gernatoni

Voir 1re Vol. de Metastase
Je 12. Avriaon 1808

Le manuscrit d'alceste et ecrit
de la meme ecriture que celui
de la partition de Demetrio de galuppi

$\frac{96^a}{} = 1,488$

Sinfonia

3766A
1

V: V:

1488

All.o assai Com.

Viola

Basso

Col Basso

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE.

D. 4277

f

Unis°

p.

f.

f.

p. f.

p. f. p.

f.

p.

f.

p.

f.

Andte.

f. p. f.

Segue L'allegro

Presto

f

f

Unis.°

f

f

f

f

f

p.

Atto Primo Scena Prima

Leonice ed Olinto

Basta Olinto, non più. Fra pochi istanti al destin=

=ato Loco il popolo inquieto comparir mi vedrà. Qual imper=

Olin.

=tuna intollerabra e questa! e pur Regina di

noi ti Lagni a torto i preggi tuoi non conosce La

Siria, estinto oà pena il tuo gran genitor t'inalza altrono

al tuo genio Confida la Scielta del tuo Rè. Tempo Concede al ma=

=turo Consiglio affretta in vano in van brama il momento

già promesso da te per suo Conforto, e ti lagni di noi ti lagni

Cleon:

torto e ben, se tanto il regno confida a me, di

Oh

Pochi istanti ancora non mi nieghi L'indugio oh Dio Re=

=gina tante volte deluse fur le nostre speranze che sitemaava=

=gion due lune intere dono Selenia al tuo dolor pietoso dovuto al geni=

=tor. Del terzo giro il termine e vicino e non risolvi ancor

ed aspetata in vano dall'aurora al mezigio dal meriggio alla Sera

e della sera a questa della notte già gran parte trascorsa ancor non

vieni ? irresoluta , incerta , dubbi ti confondi

a dubbi tuoi sembra ogni indugio insufficiente , e corto , e ti lagni di

noi ti lagni a torto de: pur troppo è ver pur troppo convien ch'io serva

questa dura necessità vanne , precedi il mio venir . sa=

olin:

=rà contento il regno, lo sposo io sceglierò pensa, ramenta che

cle:

Tudito fedele olinto l'amirò, che il sangue mio lo sò d'illustri &=

olin:

=roi per le vene trascorse aggiungi à questo i merti di fe=

cle:

itio a me son notte

olin:

sai de consigli suoi... cle: de suoi consigli

io conosco il valor, distinguo il preggio della sua fedeltà tutto pen=

=sai tutto, olinto ogia so olin: tutto non sai già da lunga sta=

=gion tacito amante all'amorose facci mi Struggo de tuoi lumi cle: di

parti e taci olin come tacere cle: e ti par tempo olinto

di parlarmi d'amor olin: perche degnarti, s'io chiedendo mercè cle: ma

Taci e parti

Aria d'olinto

Aria del Sig.re galuppi

Violini

Unis.

Viola

col B.o

All.o

di quel ingiusto sdegno

p.

f.

p.

f.

io la cagion non vedo

f.

io la cagion non vedo

p. f. p

offen=derti non credo offenderti non

p

Credo parlandoti d'amor offenderti non

m: f

p.

Cre = do par = lando = ti d'amor parlan = do =

= ti d'amor parlan = do = ti d'a =

=mor parlando ti. Oh a = mor

N° 1488

Di quel ingiusto sdegno io la cagion non vedo

io la cagion non vedo no non vedo

offenderti non credo

no' parlandoti parlan = do = ti do'a =

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE.

= mor parlan

m. f. p. m. f. p.

= doti parlandoti par = landoti parlan =

f. p.

do = ti d'amor

p. p.

offen = der = ti non cve =

f. p.

do no par =

m:f. f

p.

=lan= doti parlan

do ti Dia= mor

ti D'a = mor

f.

tu mi rendesti amante

m: f. p.

Tu mi vendeste amante Colpa del tuo Sembiante

f. p. f. p. f. p.

Colpa del tuo Sembiante, La libertà del labbro la

Ser = vi = tù del Cor la servi =

= tù del cor

da capo dal Segno

Scena seconda

Alc:

Aleonice poi Barsene — Alceste — amato alceste — dove

Sei — non m'ascolti! — in van ti chiamo — t'attendo in van. — Barsene

qualche lieta novella — mi vecchi forse — il mio dilettoalceste — forse tor-

Bar:

=no — voleße il cielo. — io vengo o Regina ad affretarti — il

popolo tutto per la — Tartarica tua — mormora è freme

Cle:

non puoi senza periglio più differir misera me si

vada dunque a sceglier lo sposo; oh dio! barsene manca il cor=

=raggio io sento che alla ragion contrasta dubbio il cor, pigro il

Bar:

piè qual arte è questa di tormentar te stessa ove non

Cleo:

sono figurando sventure e figurato forse il

dover / che mi costringe a farmi / Serva fino alla morte / a chi non

amo ! e se tornando Alceste mi ritrovasse ad altro sposo in

braccio che sarebbe di lui . che sarebbe di me

Par:

Tremo in pensarlo come sperar che ei torni ormai tras=

=corsa e un intiera stagion da che trafitto fra le Cretensi

Sguadve · caddè il tuo genitor · · Sai · che al suo fianco Sempve Alceste pu=

= gno · no più novella di lui Sintese · o dicatene e cinto · o Somersol fra

= ſ l'onde · ò in guerra estinto cleo: nò me'l predice il core

Alceste vive Alceste tornerà

mit:

Senza Terza
Mdrane · e delle che fai Regina il periglio S'avanza

a poco à poco La Lunga tolerarizza degenera in . tu

=multo. unico scampo e la presenza tua Cle: Questo Bar=

=sene è il ritorno d'alceste.... andar conviene Bars: e scegliesti

Leo: non scelsi Bars: ma che farai? Cle: non so Bar: Dunque t'esponi

irresoluta a sigran passo? Leo: io vado dove vicol il des=

=tin, Dove la Dura neceſità mi porta cosi Senza con=

=siglio e Senza Scorta

Aria di Cleonice

Del Sig.re Galuppi.

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHEQUE.

pria

Vnis:

Andante

pria

Vnis:

pia

Vnifs:

Col Basso

p: f: f: p: f: p: Unisó p: fra

Col Basso

tanti pensieri di Regno e d'amore

Si

Unis:

Regno e d'amore lo Stanco mio core se tema se

Sperì non giunge a veder Fra

f: p: f: p: f: p: f: p: Vnis

Col Basso

tanti pensieri lo stanco mio core se

fe = ma

se speri

nò non

giunge a vèder

se spe = ri

se

f: p: f

Col Basso

tema nò non giunge a veder non

Vnis.

giunge a veder

Tel Basso

fra tanti pensieri Di Regno e d'amore

Di Regno e d'amore Lo stanco mio core se

f: p: f: p:

Col Basso

tema se speri non giunge a veder

non giunge non giunge non giunge a ve=

Der a veder lo stanco mio core fra tanti pensieri

Vnisc

se tema

se speri

nò non Giunge a vèder se speri

se tema nò non giunge a ve

f: fp: f:

Der nò nò non giungea veder nò non giunge a ve

Der

p.

f.

p.

f

Vnis

Vnis

Col Basso

cure del soglio gli affet = ti rammento. gli affetti ram =

f: mento

risolvo mi penso risolvo mi

f: p: f: f:

penso e quel che non voglio ritorno a voler ri=

=solvo mi penso e quel che non voglio ri'tor = no a vo =

=ler ritor = no a voler

Vnis.

p.

for.

fra

Dal Segno.

Scena 4ta

Pars:

Barsene, e mi trane — Infelice Regina — quanto mi fà pietà

mit:

Tanta per lei — pietà Sente Barsenè — e si poca per

Pars:

me — Se altro non chiedi che pietà — l'ottenesti

amor Le speri — in darno ti lusinghi — e non son

mit:

io già misero abbastanza — perche togliermi

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE

vivoi fin la Speranza

Aria di Farsene

Aria

andre

Misero tu non sei no

mezo for:

tu Spieghi il tuo dolore tu Spieghi il tuo dolore

f. p. ple

p.

e. Se non desti amore Ritro-vi almen pie-tà

f. p.

pie-tà

mi sero tu non sei nò tu non sei. E se non

(es = ti amore) ritrovi almen pietà ritrovi almen pietà = al =

= men pietà = al men pietà

misero tu non

ser no tu Spieghi il

tuo Dolore tu Spie gli il tuo Dolore

e se non desti a = more,

e Se non desti amore Ritrovi almen pie-

tà

E se non destinona

more ritrovi almen almen pietà

=trovi almen almen pieta almen pie=

=tà n trovi almen pie ta

misera ben son io che nel se gre = to

taccio amo non spero e taccio amo non

Spero E taccio el rèdel mio nòd ki l'rèdel mio nòd

ki nò nòd ki nò nòd à

Dal Segno

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE.

Scena 5ta
Mitra: e seni:

Mit:
inutile Pietà

Sen:
Mitrane a =

=mico deonice dov'è

Mit:
costretta al fine s'incam

=mina alla scielta

Sen:
ecco perdute Tutte le Cure

Mit:
mie

Sen:
perche! Conviene chi io Sueli alla tua

fede un grande arcano,

tacilo

e mi Consiglia

mit:
à me ti fida impegno L'ònor mio
fen:
già ti sovviene, che il barbaro Alexandro di cleonica genit=
=tor dal trono scacciò Demetrio il nostro Rè mit: Saranno or mai sei
Lustri e'n'hò presente il caso fen: sai, che Demetrio oppresso mor=
=ì nel duro esiglio è inteso avrai che pargoletto in

fasce teco il figlio morì
mitr:
ramento ancora che demetrio ebbe

nome
fen:
or sappi amico, che vive il real germe ed è

te non è ignotto
mit:
il vermi navri o pur fole son

queste!
fen:
anche più ti dirò
vive in Alceste
mitr:
Numichas:

colto
fen:
vi queste braccia il padre lo depose fu=

=gendo ei mi prescrisse nominarlo Alceste

al sen mi strinse, e dividendo i lacci il figlio, è

me s'intenerì mi disse conserva il caro pegno al gemi=

mitr:

=tore alla vendetta, al regno or la ragion com=

prendo del tuo zelo per lui ma per qual fine celarlo tanto

Sen:

aventurar non volli una vita si cara. io sparsi a darte

che Demetrio vivea. Taqui che fosse alceste e questa

voce contro Alessandro à solevar di Creta sai che l'armi bastò

sai che il tiranno nella pugna morì ma vario effetto il

nome di Demetrio produce in Siria ambiziosi i

grandi niegar fede alla fama onde bisogna soccorso es=
=terno à stabilirlo in soglio da i cretensi l'attendo, ma
in vano giungerà Lontano è alceste, ma so' s'ei
viva, e cleonice in tanto elegge un Rè mit: ma cleonice e=
=lega: sempre quando ritorni, e che il soccorso abbia di

Fen:

Creta, Alceste vendicar si potrà questo non

era Mitrane il mio pensier: Sperai che un giorno fatto con=

sorte a Cleonice Alceste ricuperasi il Regno

senza toglierlo à lei L'eccelsa donna e di posse=

=derlo. a tale oggetto alimentai l'affetto nel cor d'en=

Olin:

Dal tuo labbro ò Regina il suo monarca La Siria tutta impazi=

=ente attende Regolai ogni un il gran momento affretta

Cleo:

col silenzio modesto Sedete si. di Dei che gran momento è.

fen:

questo.) che mai farò voi m'innalzaste al trono son

grata al vostro amor. mà troppo è il peso che unisse al

Dono. e chi fra tanti equali di merti, e di na=

=tali incerto non sarria ne miei pensieri dub=

=biosa, irreso= luta, or questo, or quello ricuso, e=

=loggo, e mille ficcio, e mille cangiamenti in un

ora, a scieglier vengo e sono in certa ancora

Fen:

e ben prendi ò regina maggior tempo àpensar

olin: Fen:

come t'achetta eco tanto indiscretta non e la

Tivia. e ogn'un dinoi conosce quanto è grande il cimento

olin:

è dunque poco il giro di tre ~~Lune~~ Lune vn questa

quisa cleonice potrai promettersempre, a non risolver:

Fen:

mai audace e chi ti rese temerario à tal

Clin:

segno il zelo, il giusto, il periglio di Lei

se ancor delusa oggi resta la Siria io non so dirti

dove giunger potrebbe L'indolleranza sua

Fen:

pro=

=trebbe forse pentirsi dell' ardir il Sangue mio

cle:

per la sua Libertà tutto si verserà Fenicio oh dio

non risvegliarti priego nuove discordie il differir che

giova sempre incerta sarei. udite. io sceglierò

fen:

sceglier non dei C. s'aventuri L'arcano

cle:

a noi che

porta fellonoso Mitrane

Scena 8va
Mitra: Boiale: Edetti

mit:
in questo punto sovra picciolo

Legno Alceste è giunto

cle:
(Numi)

fen:
(respiro)

cleo:
Dove si

mit:
trova

ei viene

cle:
Fenicio

olinto

(ah che io mi

perdo]

andate L'amico à incontrar, che s'avicina ... io

quasi mi scordai d'esser Regina

ofin:
in opportuno arrivo

Cle:

ecco il mio Bene, tu palpiti ò cor mio che riconosci i oh

Alc:

dio Le tue catene purmi concede il fato il piacer sospir=

=ato di trovarmi à tuoi piedi ò mia Regina. pur il ciel mi con=

=cede che à te della mia fede recar sui Labbri miei posa il tri=

=buto felice me se ancora frà le cure del regno d'un regio

Cleo.

Sguardo il mio tributo è degno e privata, e sov=

=rana L'istessa cleonice in me ritrovi o quanto Al=

=ceste ò quanto atteso giungi e sospirato e

fen: tomoa sperar

cleo

pianto mà qual disastroà noi

Si gran tempo ti tolse

Fin

oh sofferenza

Cle:

sai che ta mia par=

Oli:

= tenza col tuo genitor Sappiamo Alceste La sugna, e tem=

= peste, di lui la morte, e le vicende Ale: il vesto

Dunque giovi ascoltar. Siegui Oli: che pena Ale: al cader d'Alle=

= andro in noi L'ardire tutto mancò già Le nemiche Squadre bal=

= zar sù i nostri legni: orrido scempio si fe de' vinti io sfortunato av=

=anzo Lungamente pu= gnai finche da cento -parti versan=

=ando il Sangue perder Luso de Sensi e caddi è Sangue

Cleo: mi fa pieta Alc: indi in balia dell'onde quanto errai non so

dirti. aprendo il ciglio il lacero naviglio Sò, che

più non rividi... in rozzo Letto Sotto rustico tetto io mi tro=

=vai. ingobre le pareti eran di nasse e veti, e

fianco le curvo pietoso pescator mi stava al fianco

Cleo: Alc:

ma in qual terra giungesti in creta ed era cretense il pesca=

=tor questi sul lido mi trovò servirvo al proprio albergo pie=

=toso mi portò ristoro al seno diamo alle ferite sol=

= lecito apprestò Questi provvide doppo lungo soggiorno

di quel picciolo Legno al mio ritorno

Fen:

o Aranie venti

Olin:

al fine L'istoria terminò. tempo sarebbe...

Ce:

Ti intendo ol=

= into io sceglierò lo Sposo ciascun sieda e m'ascolti

Alc:

io ritorna i opportuno alla

Olin:

scielta olà che

ale: fai Servo al cenno rèal

olin: Come! al mio fianco vedrà la

ale: Siria un vil pastore assiso La Siria hà già diviso al=

= ceste dal pastor deprose. Alceste tutto L'esser primiero

olin: allor che di pastor si fè guerriero ma qual de tuoi mag=

ale: giori à tant'oltre aspirar t'appri là Amda il mio cor la mia

destra e la mia spada dunque ... eh faci una volta

almen si sappia chiarezzo quall è degli avi suoi

principia in te quando finisce in lui non più . nel mio com=

=mando si nobilita Alceste in questo Loco solo ai grandisu=

=premi di seder e permesso e ben Alceste sieda duce dell'

armi, del Sigillo real Sieda Custode. ti basta olinto

olin:
ah, questo è troppo! à lui dona te stesa ancor conosce ogn'uno

Feni:
Dove giunge tu brami in questa guisa temerario ~~rispondi~~ ri=

=spondi al braccio mio lascia il peso ò Regina di punir quell'au=

clev:
dace ai merti tuoi, all'inesperta età tutto perdono. ma

taccià in avenir fen: Siedi, e raffrena tacenda al=

= meno il violento ingegno. udisti? Lin ubbidi=

= rò. fremo di Degno Cleo: scelsi già nel mio cor ma pria che

palesi il mio pensiero. un altro io bramo Sicuverra da

voi giuri ciascuno di tollerar del nuovo Re Lin=

= pero sia di Siria, o straniero, o sia di chiavo,

sia di sangue oscuro

olin:

come tacer?

Fen:

sulla mia fè lo

giuro,

cleo:

seguiolinto,

Fen:

non parli?

ol:

Lasciatemi tacer,

cleo:

forse vecusi

olin

io n'ho raggion. ne solo m'oppogo all giuramento

altri vi sono----

cle:

e ben su questo trono regni chi vuole

Fen

io d'un servile impero non voglio il peso di non curar di

pochi il contrasto o Regina in faccia a tanti rispettosi vas-

Cleo:

=salli in faccia mia L'ardi di pochi io tollerar non

deggio Libero il gran Consiglio L'affar decida.

Senza legge alcuna Sciegliermi lasci, o soffra, che

da quel scoglio ove richiesta ascesi volontaria dis=

cenda almen privata disporrò del cor

mio. volger gli affetti almen potrò dove più il

genio inclina ed allor crede= rò d'esser Regina

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE.

Aria di Cleonice.

Scena 9^na

Fen: Olin: ed Alce:

Fen:

così de' tuoi trasporti sempre arrossir deggi

= io ne mai de saggi il commercio l'esempio emendarti fa =

Olin:

= rai ma padre io soffro ingiustizia da te potvesti al

Soglio inalzarmi e m'opprimi

Fen:

avrebbe in vero la

Siria un degno Rè torbido, audace, violento, in =

Oli:

= quieto il caro alceste saria placido, umile, gener=

= oso prudente... ah chi d'un padre gli affetti acquistar l'arte mad=

= dita vuoi gli affetti d'un padre! Alceste im=

= mitta

Aria di Fenicio

Sig.re Amorevoli

Aria del Sig.r galuppi in vienna

Violini

Unis.o

Viola

Andante

p.

Basso

Se fe= con=do/ e vigo= roso Se fe=

= condo, e vigoroso Cresce serve de un arboscello un arbos=

=ce= lo si affa = tica in

Torno à quello il geloso agri = = col=

= tor si affa = tica in torno a

quello il ge = loso a = gri = col:

tor

si il geloso agri = col

= tor il gelo = so il ge = loso a = gri = col =

f

t.

a

= tor = a = gri = col = tor

t.

a

fe fe=

=condo e vigo= roso Se fe con condo e vigo= roso

Cresscer vede un arboscello

crescer vede un arbos= cel

lo si affatica intorno a

quello si affatica intorno à quello il — ge-

lo = so agricol = tor si affa-

= tica si affatica il ge=

lo = so agri = col = tor il ge=

=loso, agri= col= tor si affatica il ge=

=loso agri= col= tor il geloso ag=

=gricol = tor

ma da lui vi volge il piede se lo crede in

Su le sponde tutto rami e tutto frondi senza frutto e senza

fior e senza fior

da Capo al Segno

Scena 10ma
Olinto ed Ale:

Olin

Nelle tue scuole il padre vuol che io virtù deap=

=prenda, e ben Alceste comincia ad eradirmi

ah vendail cielo così l'ingegno mio facile e destro

che non faccia arrossir si gran maestro.

Ale:

Signor quai detti amari

soffro solo da te. Senza periglio tutto può dir, chi di fen=

Olin:

= nicio è figlio io poco saggio in vero raggionai col mio

Ale:

Rè signor perdona se offendo in te la maestà del soglio Olinto ad=

= dio. più cimentar non voglio La sofferenza mia

tu scherzi meco, m'insulti, mi deridi, e del rispetto

mio troppo ti Fidi

Aria d'Alceste.

6 Sig.re Monticelli Aria del Sig.re Galuppi in Viena 123

Corni in C: acuto

Flauti

Violini

Viola

All.o

p.

Scher= za il noch=

=ïer ta = lora Colli au= ra che sc.

f.

des= ta ma' poi ma' poi divien tempesta, che im=

=pal= li =dir Lo fà impallidir Lo fà ma

p.

3°.

poi diven Tempes=

ta

ma poi mo poi divien tempesta

Si che mi palli = dir Lo fa

che impalidir Lo fa che impalli = dir Lo fa

Scher=

=za il nochier tall'ora coll' aura

che si desta coll' aura che si

Des= ta ma poi mà poi Divien Tempes

ta

mà poi divien Tem =

=pesta

che impallidir lo fa

B°.

ché impallidir lo fà

ma poi divien tempesta

sì

p.

p.

che impallidir Lo fa'

che impallidir Lo

Colli V: V:

fa ch'impallidir Lo fa' che impallidir Lo fa'

parte

non cura il pellegrino picola nuuoletta picola nuuolet-

= ta mà quando men l'aspetta mà quando men l'às=

=petta quella tuonando va' tuonando va'

Da Capo dal Segno

Scena IIIma
Olinto Solo.

chi di costui l'oscura origine ignor-

=asse, ai detti atteri di pelope, o di Alcide progenie il cieder=

=ebbe, e pur ad onta del rustico natale Al=

=ceste per Olinto e un gran rivale

Avrà d'Olinto.

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE

Violini

Vnis:

Aria

Andante

t.

Colla Parte

Che mi giova t'o-

-nor della Cuna t'o = nor del = la Cuna Se = nel

gio sitante vi cen de mi con = ten de

Ad aqui = sto del tro no La = for = tuna d'un

1026 o Gas- for mi Con- ten

de mi Con

= ten de L'ac qui = sto d'un trono

La for = tuna d'un pozzo Pastor = d'un

rozzo Pastor

D'un rozzo Pastor

Che mi giova l'onor della

Cuna Della Cuna Sen-el gi-o-ro di tante vi-

cende mi Contende l'acquisto d'un trono mi Con

ten de

La for = tuna d'un poz =

Zo Sas = tor che mi giova 'l o

nel Tella Cuno che mi giova mi Con-

tendo l'acquisto d'un trono La fortuna d'un

Pastor

d'un rozzo Pastor

Cie - da Diva non

Curo il suo dano non curo il suo

m: f:

dono quando è prezzo d'ingiusto favor quando è prezzo d'in =

giusto fa vor nō non curo non curo quando

prezzo d'in giusto fa vor d'ingiu sto favor

Da Capo
Dal segno

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

ALCESTE
E OLINTO
TE
A. I.

GALUPPI

D
4277